



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASERADA SUL PIAVE

Via dello Stadio 3 – 31052 Maserada sul Piave (TV) - - Tel. 0422/778028 - - Fax.0422/ 729900

CODICE: TVIC85700G •**C.F.** 94105490265•**pec:** TVIC85700G@pec.istruzione.it

E- mail: TVIC85700G@istruzione.it •**sito istituzionale:** www.icmaserada.gov.



ECDL
European Computer
Driving Licence

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'attuazione del PTOF 2019/2022

Il Dirigente Scolastico

- ✓ Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- ✓ Visto l'art. 1, commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ Visti i DD. LL. vi 59,60,62 e 66 del 2017;
- ✓ Vista l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla sostenibilità;
- ✓ Vista la C.M. prot. 1830/2017
- ✓ Esaminato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola per gli anni scolastici 2016/2019;
- ✓ Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa e per il triennio 16/19 un PTOF sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- ✓ Accertata la consistenza della popolazione scolastica;
- ✓ Tenuto conto delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dall' Ente Locale e dai Servizi socio-sanitari;
- ✓ Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, come emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni avvenute in avvio di anno scolastico;
- ✓ Sentito il Collegio docenti dell'I.C. di Maserada sul Piave;
- ✓ Ascoltato il consiglio di Istituto dell'I.C. di M
- ✓ Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, come emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni avvenute in avvio di anno scolastico;
- ✓ Sentito il Collegio docenti dell'I.C. di Maserada sul Piave;
- ✓ Ascoltato il consiglio di Istituto dell'I.C. di Maserada sul Piave

comunica al Collegio dei docenti

i seguenti indirizzi , relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente il PTOF 2019/2022 con quanto emerso dal RAV (Rapporto di autovalutazione) e con quanto previsto nel PdM (Piano di Miglioramento)

2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2 .
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti, alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015 e, in particolare dal Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 MIUR

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare, l'attività decisionale del collegio dei docenti in coerenza con il PTOF elaborato dal CD ed approvato dal CdI, in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano triennale dell'offerta formativa della scuola 16/19 e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano in sintesi le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

- Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento: Risultati scolastici e Risultati nelle prove standardizzate
- Le priorità: Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita dalla scuola primaria e diminuire la varianza fra tutte le classi dell'Istituto
- I traguardi di lungo periodo: Migliorare gli esiti degli alunni di primaria/secondaria abbassando la percentuale dei livelli inferiori; migliorare i risultati nelle prove standardizzate in uscita dalla primaria di almeno due punti e contenere la varianza tra le classi dell'Istituto entro la media nazionale.
- Gli obiettivi di processo: costruiti i curricoli, elaborazione di rubriche in verticale; utilizzo criteri di valutazione omogenei e condivisi per italiano, matematica, inglese; costruzione batterie di verifiche comuni; potenziamento recupero linguistico; offerta di corsi di formazione per docenti d'Istituto ed usufruendo di quelli d'Ambito o di rete di scopo.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. Steso nell'anno scolastico 2015/2016 e monitorato annualmente, definisce ciò che è praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, di progettazione con didattiche innovative in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario continuare a perseguire alcuni obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti ed attività previsti nel PTOF, compresi i moduli PON e FAMI, debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto solo in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata alle competenze chiave europee, al piano di miglioramento di cui al punto 1, agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM e mantenere positive le aree processuali consolidate: dall'utilizzo della **metodologia Clil** alla **Geostoria**, dal **teatro** alla **robotica** ed all'informatica, dall'**inclusione** alle **attività espressive e creative**. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti.

Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata “obbligatoria, permanente e strutturale”, così come emerge nel Piano Formazione Docenti del 3 ottobre 2016. Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto, utilizzando sia le proposte interne, sia quelle d'ambito, sia le opportunità offerte dall'attribuzione nominale della “Carta elettronica”. Attenzione andrà posta anche alla formazione del personale ATA, necessaria ed ineludibile risorsa operativa per il raggiungimento degli scopi enunciati nel PTOF.

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Date queste premesse si consiglia un indice sistematico di voci da esplicitare all'interno del PTOF 19/22, in cui si evinca:

- la lettura del territorio,
- l'offerta formativa e l'organizzazione del servizio
- principi ispiratori, inclusione, valutazione,
- scelte strategiche e Piano di miglioramento
- ipotesi formative docenti ed Ata

Non mancheranno gli allegati relativi alle progettualità d'Istituto e le nuove sfide del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Maserada sul Piave, 11 ottobre 2018

Il dirigente scolastico
dott.^{ssa} Paola Bortoletto